



Consiglio regionale della Calabria

MOZIONE N. 69

Applicazione della Direttiva comunitaria "Fit for 55" – Possibili conseguenze all'infrastruttura portuale di Gioia Tauro

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea recentemente ha adottato un pacchetto di misure, denominato "Pronti per il 55%" ("Fit for 55", in inglese), finalizzate al contenimento dell'inquinamento climatico, che propone una serie di iniziative legislative per raggiungere entro il 2030 gli obiettivi del Green Deal europeo;
- in particolare, l'Unione Europea con tale pacchetto si propone di giungere alla riduzione delle emissioni di gas serra del 55 per cento (da qui il nome del pacchetto) rispetto ai livelli del 1990, avendo come obiettivo di arrivare alla "carbon neutrality" per il 2050;
- pur tenendo presente la fondamentale lotta al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di gas serra, è assolutamente indispensabile salvaguardare l'operatività della principale struttura portuale calabrese, giacché le azioni propedeutiche alla tutela dell'ambiente e utili a mitigare gli effetti del riscaldamento globale non possono e non devono ignorare i tempi e i modi per evitare che la transizione energetica si tramuti in tragedia economica e sociale.

CONSIDERATO CHE:

- tale normativa entrerà in vigore il prossimo 01 gennaio 2024 e, nel settore del trasporto marittimo, comporterà l'immediata applicazione di una tassazione aggiuntiva a carico degli armatori proprietari di navi con una stazza superiore alle cinquemila tonnellate;
- nello specifico, tale tassazione andrà a colpire le grandi navi portacontainer, utilizzate esclusivamente per coprire le lunghe tratte, in quanto, sfruttando la loro stazza oggi è possibile abbattere i costi di spedizione consentendo di caricare e trasportare molta più merce in un unico viaggio;
- nel pacchetto di misure "Fit for 55" è previsto che la nuova tassazione sia calcolata, oltre che in relazione alla tipologia di nave, anche in rapporto alla rotta ed alla distanza



Consiglio regionale della Calabria

da questa percorsa, (infatti, è prevista l'applicazione del 100 % della tassazione se gli scali di partenza o destino sono ubicati in territorio comunitario ovvero, un abbattimento della tassazione del 50% se lo scalo di partenza o destino sono ubicati in territorio extra-Ue).

RILEVATO CHE:

- l'applicazione del nuovo regime fiscale renderà, con ogni evidenza, più conveniente, per i grandi vettori marittimi, utilizzare porti di transhipment extraeuropei piuttosto che quelli comunitari, avendo come conseguenza una consistente perdita di competitività degli scali di transhipment europei, (a titolo esemplificativo, una nave proveniente da uno scalo extraeuropeo, attraverso il canale di Suez, potrà facilmente aggirare la tassazione al 100% approdando in un porto di trasbordo nordafricano e non più, come accade oggi a Gioia Tauro, prima di arrivare alla sua destinazione finale in Europa ed ancora, una nave di passaggio nel Mediterraneo, per raggiungere l'oceano atlantico o indiano, potrà eludere tale tassazione evitando di toccare i porti Ue).

TENUTO CONTO CHE:

- l'applicazione della direttiva Emission Transfer System (ETS), la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2024, creerà, uno scenario molto preoccupante poiché nel breve termine comporterà, certamente, la perdita di competitività e di centralità degli scali italiani a partire da quello di Gioia Tauro, con un impatto negativo dal punto di vista economico, sociale ed occupazionale per l'intero sistema economico nazionale;
- l'applicazione della misura Eu-Ets rischia non solo di penalizzare i porti europei a vocazione transhipment, come il porto di Gioia Tauro, ma creerà una condizione di scarsa competitività per tutti i porti di trasbordo collocati all'intero del territorio comunitario;
- in Italia quasi il 28% di tutti i container movimentati ed il 77% di quelli trasbordati (magari su navi più piccole per raggiungere porti di dimensioni inferiori) passano da Gioia Tauro e che l'hub portuale calabrese dà lavoro a quasi seimila lavoratori, 1.600 direttamente e 4.000 indirettamente (secondo i dati dell'Autorità portuale);



Consiglio regionale della Calabria

- il porto di Gioia Tauro è evidentemente, uno tra i principali porti europei in virtù della sua capacità di accomodare le grandi navi portacontainer;
- imporre un tributo così esoso per i mercantili che scelgono di fare scalo nei porti europei del Mediterraneo, prima di approdare in quelli del Nord Europa o americani, appare una scelta illogica che riflette la distanza tra la visione burocratica dell'Europa e gli interessi reali dei Paesi aderenti ed al contempo, non garantisce nel complesso alcuna riduzione di gas nocivi per il nostro pianeta.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE PER QUANTO DI COMPETENZA

- a farsi portavoce presso il Governo nazionale e le competenti istituzioni comunitarie affinché vengano apportati i necessari correttivi alla normativa "Fit for 55" che rischia di arrecare danni irreversibili all'economia prodotta dall'infrastruttura portuale principale della nostra Regione e più in generale a tutte le infrastrutture portuali italiane oltre che all'economie del sistema sociale di tutti i paesi ospitanti analoghi realtà portuali.
- Che la normativa non penalizzi il porto di Gioia tauro rispetto agli altri porti del Mediterraneo fuori dall'area UE al fine di salvaguardare in via principale l'occupazione del territorio.

F.to: Mancuso, Comito, Neri, Gelardi, Crinò, De Nisi, Graziano, Bevacqua, Talerico, Laghi, Tavernise, Lo Schiavo.

Hanno votato a favore i gruppi: FORZA ITALIA, FORZA AZZURRI, CORAGGIO ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, LEGA SALVINI, UNIONE DI CENTRO, PARTITO DEMOCRATICO, MOVIMENTO 5 STELLE, DE MAGISTRIS PRESIDENTE, MISTO

Testo approvato dal Consiglio regionale nella 32^a seduta del 23 ottobre 2023.

Reggio Calabria, 25 ottobre 2023

IL DIRIGENTE